

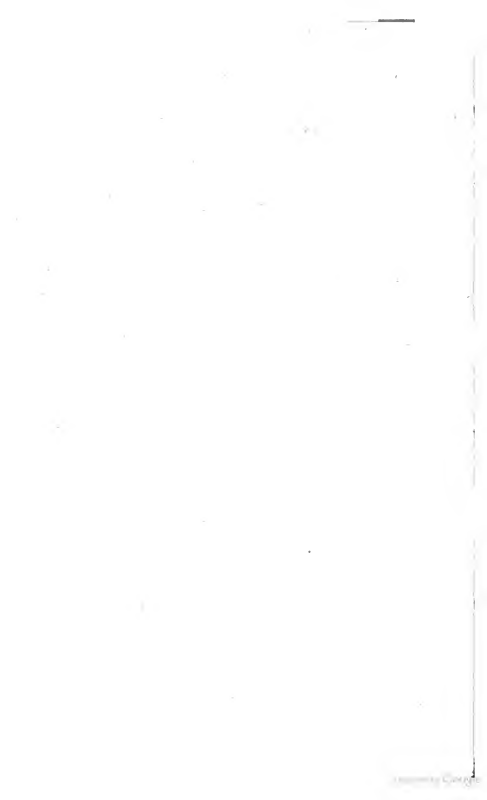
PAL

LXI

8 11
F. 11
6







5.

Te felice del corpo Divino
 In bilancia tuoi rami cangiasti,
 E del mondo il riscatto pesasti
 Involato al nemico infernal.

6.

Croce amata mia speme t'inchino
 Or nel corso de' giorni funesti
 Per te grazia a' tuoi fidi s'appresti
 Per te ottenga perdono il mortal.

7.

Triade immensa d'eterna salvezza
 Vivo fonte che regni, che godi
 Nuove sempre, e perenni le lodi
 Rend'ogni alma a te grata, e fedel.

8.

E se in terra a soffrire si avvezza
 Della Croce oggi il peso, e le pene,
 Di goder anche il frutto, ed il bene
 Teco un dì le concedi nel Ciel.

La Santità di nostro Signore Papa PIO IX con breve de' 23. Febbraio 1850, benignamente concesse Indulgenza Plenaria in tutti gli anni per una volta a' fedeli Cristiani dell' uno e l' altro sesso, che nella novena, o ottava di S. Rocco che si venera nella Real Chiesa di S. Giacomo, confessati e comunicati vi assisteranno per cinque volte recitando tre *Pater*, *Ave* e *Gloria* secondo l'intenzione del Sommo Romano Pontefice, o non potendo per cinque giorni sussecutivi nella novena, basterà parte dei giorni sudetti in essa, e parte nell' ottava — Ha concesso inoltre trecento giorni d'Indulgenze a chi almeno con cuore contrito e devoto visitando S. Rocco reciti l'inno della Santa Croce che sta infine di essa novena ec.

NAPOLI 1850. — DALLA TIP. DI P. TIZZANO.



INNO ALLA S. CROCE.

1.

Il Vessille del Re delle sfere
 Ecco appare , e la Croce ne addita ,
 In cui more l' autor della vita
 Per dar vita a chi morte gli dà.

2.

Per lavare le sordide , e nere
 Orme ancor dell' antico delitto ,
 Fiera lancia dal core trafitto
 Acqua , e sangue sgorgare ne fa.

3.

De' presaghi Davidici accenti
 Ecco alfin compito l' oggetto
 Ecco alfin sul mondo soggetto
 Dio dal legno l' impero spiegò.

4.

Di purpurei reali ornamenti
 Pianta illustre per nuovo splendore
 Di apprestarti ottenesti l' onore
 Alle membra di chi ti credè.

Glorioso Santo , affinchè per la vostra innata compassione verso di noi vostri umilissimi servi , vi degniate di sempre liberarci da tutti i morbi di corpo , e di anima. È fate sì che per mezzo del vostro vaevole Patrocínio ottenghiamo dal Crocefisso Signore , che voi tanto amaste , un raggio di celeste luce, ond' evitare gli inciampi che in questa misera vita ci prepara il nemico dell' uman genere , ed illustri il nostro intelletto , e quello di tutti i fedeli Cristiani , a conoscere sempre Iddio , per sempre amarlo in terra , per quindi goderlo in Paradiso. Amen.



ALTRA ORAZIONE A S. ROCCO.



O glorioso S. Rocco , protettore potentissimo de' vostri fedeli nelle malattie , contagi , e pestilenze : ci congratuliamo con voi , perchè foste un santo sì diletto del Signore , che volle segnarvi nel sinistro lato , col segno trionfale della santa croce : o quanto s'innamorano le nostre anime della vostra santità , mentre voi sprezzando gli agi del vostro nobilissimo retaggio , voleste essere vero penitente pellegrino sopra la terra , e passare ad esempio di Gesù Cristo , per diverse città , provincie , e regni sempre beneficando l' umana generazione. Fu sempre il vostro santo esercizio curare gli infermi nelle pestilenze per le pubbliche vie , per le piazze , per le campagne , e per gli ospedali , ed avendo compassione di tutti , a tutti sovveniste , a tutti soccorreste , e li liberaste dai contagiosi morbi. Siate per sempre benedetto , o gloriosissimo servo del Signore nostro Gesù Cristo , perchè menando una vita angelica , otteneste dall' Altissimo il dono particolare di sbandire le pestilenze , e di consolare tutti quelli , che a voi ricorsero. Vi supplichiamo divotamente , o

V. Ora pro nobis Sancte Roche.

R. Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

Oremus.

Populum tuum, quaesumus Domine, continua pietate custodi, et Beati Rochi suffragantibus meritis, ab omni fac animae et corporis contagione securum. Per Christum.

Divozione da portarsi addosso per essere liberato (col divino aiuto) dal flagello del colera, e dalla peste.

Per noi portò Gesù l' infame legno
 Di Croce, in cui soffrì l' ardente sete.
 Mortali, delle piaghe eterno segno
 Nel lato, nelle man, ne' piè vedete.
 In Croce alfine fu per l' uom trafitto
 E lavò col suo sangue il gran delitto.

Tre Pater, tre Ave e tre Gloria secondo l'intenzione del Sommo Pontefice al glorioso S. Rocco.

Gloriosissimo mio S. Rocco , rimirate per pietà questa Città e liberatela da qualunque flagello, riconoscete i vostri divoti , ed ajutateci a fuggire dalla peste del peccato, acciocchè possiamo scampare anche la peste corporale. Fate voi colla potente vostra intercessione , che noi tutti vostri divoti , con una viva fede , e con un cuore infervoratisimo rendiamo al nostro Dio quella gloria, che gli abbiamo defraudato finora , acciocchè si plachi , e deponghi con noi ogni flagello dell' ira sua : impetrateci vera contrizione , e col timore della pena muoveteci ad odiare la colpa , acciocchè cominciando con timore servile , risolviamo di servire con timore filiale , quel Signore , che con eroica carità voi sempre amaste per la sola sua gloria.

H Y M N U S

Ave Roche Sanctissime ,
 Nobili natus sanguine ,
 Crucis signatus stigmatibus
 Sinistro tuo latere.

Roche profectus peregre ,
 Mortiferae pestis actus
 Curavisti mirifice ,
 Tangendo salutifere.

Vale Roche Angelice ,
 Mortis citatus flamine ,
 Obtenuisti Deifice

A cunctis pestem pellere. Amen.

IV.

Sacerd. O S. Rocco glorioso ,
 Questi sensi in noi serbate ,
 Finchè l' ora del riposo
 Colla morte giungerà.
Pop. Dalla peste ec.

V.

Sia benedetto , o mio S. Rocco quell' amor crocifisso , che chiamatovi a se nell' età , in cui egli morì per noi , fe' trovare presso al vostro cadavere , una tavoletta con queste parole: *Chi sarà tocco dalla peste, ed implorerà il favore di Rocco ne sarà liberato.* Godo , che il Signore volle assicurarvi di aver esaudito le vostre preghiere , ed animare la nostra divozione , per la gloria con cui egli ha premiato la vostra umiltà , per la corrispondenza usatagli , quando accolsevi al trionfo Celeste , impetratemi , vi prego , la grazia degl' ultimi sacramenti , e liberatemi da ogni peste , e contagio.

Pater , Ave , Gloria.

V.

Sacerd. Impetrate in quel periglio
 A noi mezzi di salute.
 Che lasciò l' Eterno Figlio ,
 Per l' afflitta umanità.
Pop. Dalla peste ec.

cammino : per li favori con cui egli rad-
dolcì le vostre pene ; per la corrisponden-
za usatagli , quando giunto alla vostra pa-
tria , e preso come spia , tolleraste tanti al-
traggi da' vostri congiunti , e da' vostri vas-
salli con sommo silenzio ; impetratemi , vi
prego , grazia di tacere ne' miei primi moti,
e liberatemi da ogni peste , e contagio.

Pater , Ave , Gloria.

III.

Sacerd. Fate voi , che ognuno ottenga ,
Per frenar gl'affetti rei ,
Da Dio grazia , che prevenga
Nostra umana fragilità.

Pop. Dalla peste ec.

IV.

Sia benedetto , o mio S. Rocco quell' a-
mor crocifisso , che avvalorovvi a sostenere
per cinque anni il carcere da Mompillier ,
dove eravate Padrone, sino a che tocco dalla
peste ne volaste alla Gloria. Godo che pri-
ma di morire pregaste il Signore per tutti
quei , che tocchi dalla peste ricorressero a
voi , pei privilegi , co' quali egli esaltò il
vostro merito ; per la corrispondenza usa-
tagli , quando con perfetta rassegnazione
gli depositaste nelle mani il vostro spirito ;
impetratemi vi prego, la perseveranza fina-
le, e liberatemi da ogni peste, e contagio.

Pater , Ave , Gloria.

II.

Sia benedetto, o mio S. Rocco quell' amor crocifisso, che vi fe' metter in pellegrinaggio da Mompillier sino a Roma, per unirvi più strettamente alle sue piaghe. Godo, che giunto in Italia serviste agl' appestati sanandone tanti, quanti ne segnaste colla Croce, per li miracoli, co' quali il Signore premiò la vostra carità, per la corrispondenza usatogli, quando sorpreso da febbre acuta, e ferito da una saetta gli offeriste le vostre agonie, impetratemi vi prego allegrezza nelle mie tribulazioni, e liberatemi da ogni peste, e contagio.

Pater, Ave, Gloria.

II.

Sacerd. Voi gioiste alle sventure,
Che a' suoi fidi il Ciel comparte,
Ah! gioir fate noi pure,
Nelle nostre avversità.

Pop. Dalla peste ec.

III.

Sia benedetto, o mio S. Rocco quell' amor crocifisso, che nel ritorno in Francia fe' portarvi da un cane, un pane preso dalla mensa del suo padrone; mentre in un deserto oppresso da mortal malattia sotto un albero non avevate umano soccorso. Godo di tutte le altre providenze amorose, con cui il Signore accompagnovvi nel vostro

12

12

13

13

13

13

13

13

13

13

13

13

13

13

13

13

13

13

13

13

13

13

13

13

13

13

13

13

GOVINTH

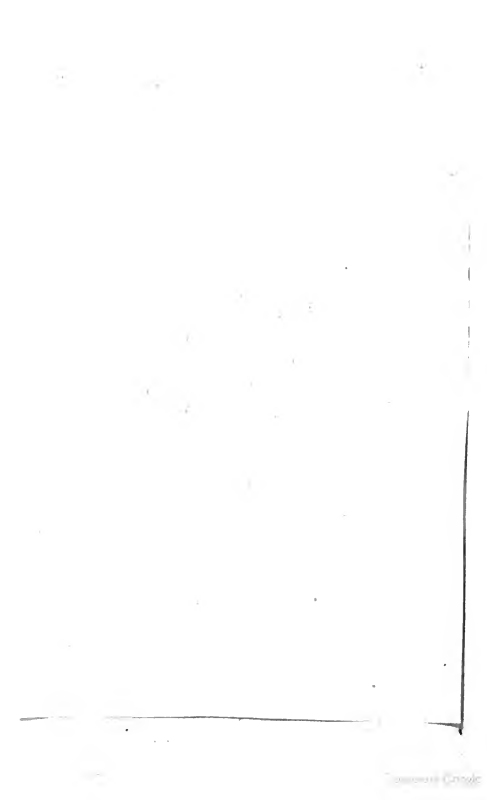
NOVENA

IN ONORE

DI S. ROCCO



A divozione di M. M.





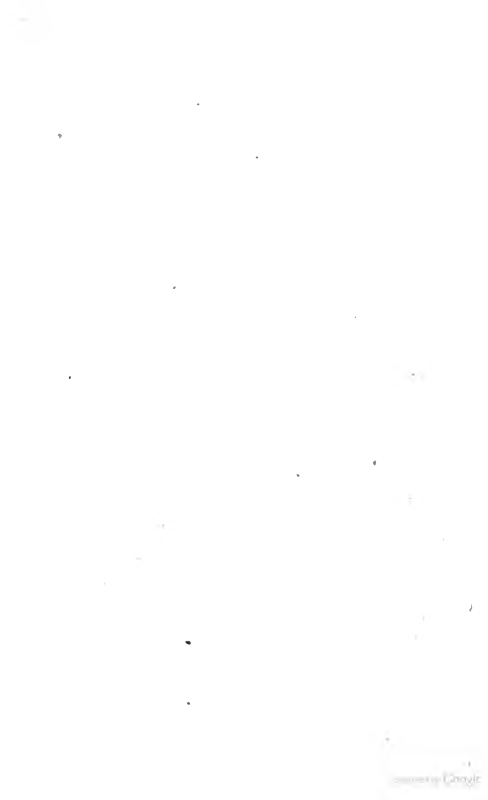
S. Rocco

Presso Francesco Scafa





Palat. LXII 777





5168

1A

77

